

Roma-o-matic.com

online at 13 marzo 2014



Le nuvole. Myra Bonifazi

da 04/04/14 a 17/04/14

Palazzo della Cancelleria

Il percorso espositivo si compone di **trentanove fotografie inedite** ordinate in nuclei tematici e dedicate principalmente a Roma, ai suoi cieli infuocati, ai suoi paesaggi urbani, ai cieli puri.

La teoria di nuvole e cieli di Myra Bonifazi affonda le sue radici nel fanciullesco desiderio di "toccare il cielo con un dito", di creare un ponte fra sogno e realtà.

L'autrice, per realizzare le sue opere, ha avuto il privilegio di trovarsi nel posto giusto al momento giusto, così ha potuto immortalare le meraviglie del cielo il cui mutamento è continuo e infinito. La mostra è il risultato di tre anni di scatti fotografici, che si riassumono sorprendentemente nella sua prima mostra romana.

L'artista non dipinge il cielo e le nuvole, non li imita, non li ritrae, li fotografa. Nubi che imitano il profilo dell'orizzonte, diafane e trasparenti, cieli che accendono il tramonto di una Roma dal fascino irresistibile. E Roma, città dove l'artista vive ed è nata, è il soggetto privilegiato della rassegna. Attraversata da una storia senza pari, modellata e rimodellata secondo stili architettonici che ne disegnano un volto unico, inconfondibile, è una Roma che si incupisce sotto la minaccia di nubi plumbee e opprimenti, che si illumina di mediterranea atmosfera, che indugia indifferente sotto una spessa coltre di nuvole scomposte. La Roma dei cieli barocchi, azzurri, delle nuvole rosse, dense o rarefatte, nuvole danzanti, tonde e sinuose, disfatte e striate, raccolte o sfuggenti.

Il legame è con l'infinito, quell'infinito manifesto di inesauribili trasformazioni che penetrano nel

quotidiano dell'uomo, presenza assorbita e inascoltata nella velocità del vivere o presenza captante gli stati d'animo che trasmuta il sentire e le emozioni.

Laureata in giurisprudenza, Myra Bonifazi ha da sempre coniugato l'interesse per gli studi umanistici e classici con la passione per le arti figurative. Ha realizzato tutte le immagini di questa mostra con l'utilizzo di obiettivi non professionali. La pretesa non è quella di proporre immagini perfette sotto l'aspetto tecnico, ma di condividere le proprie emozioni con il pubblico.